

- di aver riportato condanne penali definitive SI NO in data

l'autorità che ha emesso la sentenza di condanna è

il reato commesso è

L'indicazione è obbligatoria anche in caso di amnistia, indulto, perdono giudiziale o non menzione

- di essere interessato alla mobilità esterna volontaria per la seguente categoria e profilo professionale:**

categoria Profilo professionale

- di essere, conseguentemente al punto precedente, in possesso del seguente **titolo di studio**:

Diploma di Laurea (vecchio ordinamento)

conseguito presso :

città in data

Oppure

Laurea Magistrale o Specialistica (nuovo ordinamento)

Classe

conseguita presso :

città in data

Oppure (solo per i candidati al profilo professionale di Specialista direttivo tecnico per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio)

Laurea Triennale o di primo livello (nuovo ordinamento)

Classe

conseguita presso:

città in data

- di essere in possesso del seguente titolo di precedenza o di preferenza di cui al comma 4, art. 5 del DPR 487/94

- di accettare tutte le disposizioni previste dell'avviso di mobilità esterna volontaria;
- di essere in grado di documentare tutte le dichiarazioni rese nelle presente domanda di partecipazione.

ALLEGA

- FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' (obbligatorio per chi non invia la domanda a mezzo posta elettronica certificata);
- CURRICULUM VITAE;

NULLA OSTA AL TRASFERIMENTO RILASCIATO DALL'AMMINISTRAZIONE DI PROVENIENZA.

OPPURE

SI RISERVA DI PRESENTARE IL NULLA OSTA AL TRASFERIMENTO RILASCIATO DALL'AMMINISTRAZIONE DI PROVENIENZA IN UN SECONDO MOMENTO, IN OGNI CASO PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO DI LAVORO.

La presente documentazione deve essere allegata OBBLIGATORIAMENTE in formato PDF.

FIRMA *

Data _____

* la domanda potrà essere sottoscritta con firma digitale da chi ne risulti essere titolare oppure, in alternativa, con firma autografa e quindi scannerizzata su file esclusivamente formato PDF/A o PDF.

Art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487
(categorie riservatarie e preferenze)

4. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:
- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 5) gli orfani di guerra;
 - 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 8) i feriti in combattimento;
 - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti di guerra;
 - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titoli, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c. dalla minore età (art. 3, comma 7, legge 127/1997, come modificato dall'art. 2, comma 9, legge 191/1998).